

INIZIATIVA

A “Il pane e le rose” gli ortaggi del carcere di Opera

■ L'alleanza fra il centro per l'economia solidale “Il pane e le rose” di San Giuliano, l'associazione Quarta Coordinata e la cooperativa “Opera in fiore”, collegata alla casa di detenzione di Opera, fa un nuovo passo assumendo la fisionomia della “Rete cittadina di solidarietà sociale a tutela della biodiversità”, lanciata nelle scorse settimane.

Tutti i sangiulianesi possono prendere parte alle nuove proposte nel segno della solidarietà, a cominciare dall'integrazione sociale dei detenuti fino all'utilizzo intelligente dei prodotti in eccedenza, in modo da non creare sprechi tanto più colpevoli in tempi di arretramento economico generale e difficoltà a mantenere il “prezzo del benessere”. A partire dal mese di settembre la consegna presso “Il pane e le rose” dei prodotti ortofrutticoli in eccedenza provenienti dalle serre

del carcere di Opera è divenuta stabile: tutti i prodotti arrivano dalle serre della casa circondariale (una vasta superficie interna in cui lavorano molti detenuti) il martedì, e nei giorni seguenti la Caritas si incarica di distribuirli alle famiglie sangiulianesi che ne fanno richiesta. Con l'inizio dell'autunno l'appello per la consegna delle eccedenze ortofrutticole viene esteso anche ai piccoli produttori locali: insomma a chi ha l'orto dietro casa o in qualche appezzamento del Parco Sud: «Non buttate via quello che non ci sta in dispensa - è infatti l'invito dei responsabili della “cittadella” equosolidale - ma portatelo a “Il pane e le rose”, che saprà utilizzarlo al meglio». Anche gli orticoltori sono invitati a uniformare le consegne a quelle delle serre di Opera, il martedì pomeriggio dopo le 15. Info: www.biodiversito.it.